

«Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli».

«Perché cercare la verità quand'essa vive incarnata in Gesù, uomo-Dio? Se la verità ci attrae, lasciamo tutto, cerchiamo Lui e seguiamo Lui».

È la conclusione a cui è giunta Chiara quando, ancora giovane, cercava la verità.

CERCARE LA VERITÀ

Con le prime amiche, inizia a leggere il Vangelo. Quelle parole sono «uniche, eterne, affascinanti». Non sono ferme al passato, come una qualsiasi raccolta di detti di un personaggio storico, **ma sono parole che Gesù continua a rivolgere a noi**, come a ciascun uomo di ogni tempo e luogo e possono tradursi in vita.

GESÙ È VERAMENTE IL NOSTRO MAESTRO?

Tante sono le proposte di vita, tanti i maestri di pensiero. Eppure le parole di Gesù possiedono una profondità e una capacità di coinvolgerci che altre parole, siano esse di filosofi, di politici, di poeti, non hanno. **Sono parole che se vissute danno la pienezza della vita, comunicano la vita stessa di Dio.** E se il Vangelo penetra nel nostro animo, ci trasforma, ci fa acquistare il pensiero stesso di Gesù. Gesù si fa nostro Maestro.

CONDIVIDERE LE ESPERIENZE

Possiamo leggere insieme la Parola di Vita perché Gesù stesso, vivo in mezzo a quanti sono riuniti nel suo nome, ci suggerisca come metterla in pratica. Possiamo condividere le esperienze fatte vivendola. Chiara racconta che iniziando a vivere così il Vangelo: «Si sentiva il dovere di comunicare agli altri quanto si sperimentava, anche perché si era consci che **donando l'esperienza rimaneva, ad edificazione della nostra vita interiore, mentre non donando lentamente l'anima si impoveriva.** La parola era dunque vissuta con intensità durante tutto il giorno e i risultati venivano comunicati non solo fra noi, ma con le persone che si aggiungevano al primo gruppo. (...) Quando la si viveva, non era più l'io o il noi che viveva, ma la parola in me, la parola nel gruppo. E questa era rivoluzione cristiana con tutte le sue conseguenze».



IL BUIO OSCURAVA I MIEI OCCHI

Era da lunedì mattina che la settimana non stava andando molto bene: nessuno sembrava capirmi. Avevo la netta sensazione che non c'era più qualcuno che mi sostenesse o fosse dalla mia parte.

Quasi mi stavo abituando all'idea, tanto che ero certa che qualsiasi cosa avessi fatto o detto avrei trovato qualcuno che avrebbe avuto da ridire. Non riuscivo a vedere il positivo nelle mie giornate e tutto ciò che fino a quel momento mi era sembrato bello adesso non lo era più: il buio oscurava i miei occhi.

Poi la domenica sono andata a Messa e di colpo ho capito quale fosse la vera luce che mi mancava, quella di cui avevo veramente bisogno: la Parola di Dio!

Era stata in me in ogni momento della settimana, ma ero talmente chiusa in me stessa e triste che non le avevo dato ascolto e non avevo permesso a Gesù di entrare e di compiere su di me la Sua volontà!

Ero felicissima di aver ritrovato la voglia di Vita durante quest'incontro con Dio!

La Sua Parola e il sentirLo di nuovo in me mi ha dato la forza di vivere giorno per giorno accogliendo la Sua volontà con gioia per testimoniare a tutti che il Suo amore per ognuno è immenso e ininterrotto, anche quando noi non ci lasciamo amare da Lui! Con la forza avuta da questa esperienza, ho capito che per vivere la Parola che avevo riscoperto potevo iniziare proprio da una compagna di classe che, senza un motivo aveva iniziato a non sopportarmi e a rispondermi male. Se prima anch'io le rispondevo male, grazie all'esperienza vissuta, ho capito che non la stavo amando come amo Gesù, che è anche in lei, anche se si ritiene non credente.

Quindi ho deciso di amarla il doppio, perché senta quanto è bello e fondamentale l'amore di Dio!